

	EPOCA 4	
	L'ETÀ DELLE GUERRE D'ITALIA (1494-1559)	
2	Sommario	
3	4.1 Un tempo di grandi «mutazioni»	
3	4.1.1 Le guerre d'Italia (1494-1559)	
4	4.1.2 Strutture politiche, sociali, economiche	
6	4.1.3 La Riforma protestante e la Chiesa italiana	
8	4.1.4 La Roma papale e il «secolo di Leone X»	
9	4.1.5 La nuova immagine dell'uomo	
10	4.1.6 Le arti e il loro nuovo rilievo culturale	
13	4.1.7 Leonardo da Vinci	
14	4.1.8 Condizione sociale dei letterati	
15	4.1.9 La stampa trasforma radicalmente i libri e la letteratura	
18	4.1.10 Classicismo, cultura della contraddizione, anticlassicismo, Manierismo	
21	4.1.11 Distinzione di brevi periodi della storia letteraria	
22	4.1.12 I centri culturali	
27	4.1.13 La letteratura in latino	
28	4.1.14 La letteratura religiosa	
30	4.1.15 L'«invenzione» del teatro moderno	
31	4.1.16 L'Italia fuori d'Italia	
32	4.2 Niccolò Machiavelli	
32	4.2.1 Firenze «repubblica di Cristo»: Gerolamo Savonarola	
33	4.2.2 Firenze dalla prima alla seconda Repubblica (1494-1530)	
34	4.2.3 La vita di Niccolò Machiavelli	
38	4.2.4 L'epistolario di Machiavelli tra cose «grandi» e cose «vane»	
40	4.2.5 Gli scritti ufficiali della cancelleria	
41	4.2.6 Gli scritti politici del periodo della cancelleria	
42	4.2.7 <i>Il Principe</i>	
46	4.2.8 <i>I Discorsi</i>	
48	4.2.9 Machiavelli poeta	
50	4.2.10 Machiavelli «comico»	
54	4.2.11 <i>L'Arte della guerra</i> e gli ultimi scritti politici	
55	4.2.12 Machiavelli storico	
56	4.2.13 Il mito di Machiavelli	
57	4.2.14 Come si può leggere oggi Machiavelli	
60	4.3 Ludovico Ariosto	
60	4.3.1 La vita	
64	4.3.2 L'educazione poetica dell'Ariosto: la lirica latina	
64	4.3.3 La lirica volgare	
66	4.3.4 Una prosa per il teatro: le due prime commedie	
67	4.3.5 Le commedie in versi	
69	4.3.6 L'autobiografia poetica delle <i>Satire</i>	

71	4.3.7	L'Orlando furioso: i tempi e le fasi della redazione
75	4.3.8	I materiali narrativi
80	4.3.9	L'autore e il suo pubblico
81	4.3.10	I temi essenziali
83	4.3.11	Metrica e linguaggio
84	4.3.12	Culto della bellezza e senso della contraddizione
86	4.4	Il Classicismo e la fondazione dei nuovi modelli
86	4.4.1	Conflitti di linguaggi e fondazione di nuovi modelli
87	4.4.2	La cultura cortigiana tra Quattrocento e Cinquecento
88	4.4.3	Pietro Bembo: una cultura umanistica, mondana e cortigiana
89	4.4.4	La carriera ecclesiastica del Bembo e le <i>Prose della volgar lingua</i>
91	4.4.5	Baldassarre Castiglione: vita di un gentiluomo dall'Italia padana alla Spagna imperiale
92	4.4.6	Il <i>Libro del Cortegiano</i>
94	4.4.7	Una diversa ipotesi classicistica: Giovan Giorgio Trissino
96	4.4.8	Il sistema dei generi
97	4.4.9	La lirica petrarchistica
98	4.4.10	Le aree di diffusione della lirica petrarchistica
100	4.4.11	La lirica femminile
101	4.4.12	La novella
102	4.4.13	Matteo Maria Bandello
103	4.4.14	I generi teatrali
104	4.4.15	La commedia
108	4.4.16	Un intellettuale «medio» nel sistema dei modelli: Annibal Caro
109	4.4.17	I trattati sull'amore e sul comportamento
110	4.4.18	La cultura filosofica
111	4.4.19	Poetica e retorica: nascita della critica letteraria
114	4.5	Plurilinguismo e anticlassicismo
114	4.5.1	Il plurilinguismo nell'Italia settentrionale
115	4.5.2	La vita e le opere di Teofilo Folengo
116	4.5.3	L' <i>Opus macaronicum</i> e il <i>Baldus</i>
117	4.5.4	Il mondo oscuro e paradossale del <i>Baldus</i>
118	4.5.5	La lingua pedantesca
119	4.5.6	Il teatro a Venezia e nel Veneto
120	4.5.7	Vita e opere di Angelo Beolco, detto Ruzante
122	4.5.8	Ruzante e il mondo contadino
123	4.5.9	Un uomo di successo: Pietro Aretino «flagello dei principi»
125	4.5.10	L'officina letteraria dell'Aretino
128	4.5.11	La letteratura in tipografia
129	4.6	La crisi della cultura fiorentina e toscana
129	4.6.1	Il Principato mediceo e la cultura fiorentina
130	4.6.2	Francesco Guicciardini: la vita di un politico di alto rango
131	4.6.3	Una grande mole di scritti non destinati al pubblico
132	4.6.4	La riflessione sui fondamenti della politica: i <i>Ricordi</i>
134	4.6.5	La <i>Storia d'Italia</i>
137	4.6.6	L'«uomo del Guicciardini»
139	4.6.7	Da Firenze a Roma
139	4.6.8	Francesco Berni e il modello burlesco
141	4.6.9	Il classicismo edonistico di Agnolo Firenzuola
141	4.6.10	La cultura fiorentina dell'esilio
142	4.6.11	La cultura senese
144	4.6.12	Michelangelo Buonarroti: un grande artista davanti alla letteratura
146	4.6.13	Monsignor Giovanni Della Casa: una carriera ecclesiastica
146	4.6.14	Il <i>Galateo</i> , ossia le buone maniere nella «comune conversazione»
147	4.6.15	Il petrarchismo «grave» di Della Casa

148	4.6.16	Bizzarria e accademismo nella Firenze di Cosimo I	212
150	4.6.17	Giorgio Vasari e le biografie degli artisti	215
151	4.6.18	La <i>Vita</i> di Cellini prima autobiografia moderna	218

EPOCA 5

LA SOCIETÀ DI ANTICO REGIME (1559-1690)

156 **Sommario**

157 **5.1 Nell'orizzonte della Controriforma**

157	5.1.1	Un assetto sociale di lunga durata	252
159	5.1.2	L'Italia sotto la dominazione spagnola	253
162	5.1.3	La Chiesa della Controriforma	254
165	5.1.4	Pedagogia e controllo della cultura nella Controriforma	255
168	5.1.5	La cultura ufficiale e istituzionale della Controriforma	256
172	5.1.6	Intellettuali e luoghi istituzionali laici	257
176	5.1.7	Una cultura di opposizione	258
180	5.1.8	I centri culturali	259
181	5.1.9	L'ossessione della politica	260
183	5.1.10	Le «buone lettere» contro l'assolutismo: Traiano Boccalini	261
184	5.1.11	La storiografia	262
185	5.1.12	La vita e la battaglia politico-religiosa di Paolo Sarpi	263
187	5.1.13	L' <i>Istoria del concilio tridentino</i>	264
188	5.1.14	L'Italia fuori dall'Italia	265

190 **5.2 Torquato Tasso**

190	5.2.1	Splendore e crisi della corte ferrarese	266
191	5.2.2	Una vita segnata dalla «malinconia»	267
197	5.2.3	Conflitti psicologici e figura intellettuale di Tasso	268
199	5.2.4	La scrittura lirica	269
202	5.2.5	Il paradiso pastorale dell' <i>Aminta</i>	270
205	5.2.6	Genesi, composizione, revisione del poema eroico	271
207	5.2.7	Intorno al poema: la poetica di Tasso	272
208	5.2.8	La struttura narrativa della <i>Gerusalemme liberata</i>	273
210	5.2.9	Il sistema delle forze e dei personaggi	274
213	5.2.10	Temi e simboli del poema	275
215	5.2.11	Stile e linguaggio	276
216	5.2.12	Una tensione senza soluzione	277
218	5.2.13	La conversazione «malinconica» dei <i>Dialoghi</i>	278
219	5.2.14	La scrittura tragica	279
220	5.2.15	Le ultime opere	280

223 **5.3 Dal Manierismo al Barocco**

223	5.3.1	Nuovi codici culturali	281
226	5.3.2	Dalla «civil conversazione» alla «dissimulazione onesta»	282
227	5.3.3	Il manierismo letterario nella seconda metà del Cinquecento	283
228	5.3.4	Le polemiche letterarie	284
229	5.3.5	La situazione linguistica	285
232	5.3.6	Un termine per l'arte del Seicento: il Barocco	286
235	5.3.7	Temi e forme del Barocco	287
236	5.3.8	Concettismo e arguzia: la trattatistica barocca	288

239 **5.4 La letteratura barocca**

239	5.4.1	Caratteri della letteratura barocca in Italia	289
242	5.4.2	Il cavalier Marino, nuovo principe della poesia	290
243	5.4.3	Metodo e linguaggio del Marino	291

245	5.4.4	L'Adone, un grande poema «antinarrativo»
246	5.4.5	Alessandro Tassoni: «instabilità» dell'«ingegno» e del mondo
248	5.4.6	Il classicismo barocco di Chiabrera e Testi
249	5.4.7	Altri poeti barocchi e classicisti
251	5.4.8	Un genere tutto «moderno»: il romanzo in prosa
255	5.4.9	Raccolte di novelle
256	5.4.10	La prosa bizzarra di Francesco Fulvio Frugoni
256	5.4.11	La letteratura barocca gesuitica: Daniello Bartoli
258	5.4.12	La letteratura dialettale
259	5.4.13	La letteratura dialettale napoletana: Giovan Battista Basile
261	5.4.14	Giulio Cesare Croce: moralismo e buon senso popolare

262 5.5 Il teatro del mondo

262	5.5.1	Tutto il mondo è un teatro
268	5.5.2	La pastorale come «tragicommedia»: <i>Il pastor fido</i> del Guarini
272	5.5.3	La nascita del dramma per musica
275	5.5.4	La commedia dell'arte, teatro profano del corpo e della maschera
280	5.5.5	La commedia letteraria e altre forme di letteratura drammatica
282	5.5.6	Le tragedie di Federico Della Valle
284	5.5.7	L' <i>Aristodemo</i> di Carlo de' Dottori

287 5.6 La nuova filosofia

287	5.6.1	Il movimento della conoscenza
288	5.6.2	Geografia e viaggi
289	5.6.3	Le filosofie della natura e la nuova scienza
290	5.6.4	La vita di Bruno: lotta per un sapere che agisca sul mondo
294	5.6.5	Bruno e la letteratura
294	5.6.6	<i>Il Candelaio</i>
295	5.6.7	I dialoghi cosmologici
296	5.6.8	I dialoghi morali
297	5.6.9	Trattati e poemi latini
298	5.6.10	La filosofia bruniana: verso il passato e verso il futuro
299	5.6.11	Rivolta, prigionia, simulazione, illusione: la vita di Campanella
300	5.6.12	Un'opera tumultuosa e contraddittoria
302	5.6.13	Il magismo di Campanella
302	5.6.14	L'utopia politica: <i>La città del sole</i>
304	5.6.15	La poesia di Campanella

307 5.7 Galileo Galilei

307	5.7.1	Ricerca, precisione, verifica: le accademie scientifiche
308	5.7.2	La vita, le scoperte, le battaglie di Galileo Galilei
312	5.7.3	L'educazione letteraria di Galileo
313	5.7.4	Dai libri degli uomini al libro della natura
315	5.7.5	I grandi scritti scientifici
317	5.7.6	La fondazione della prosa scientifica moderna
319	5.7.7	L'eredità culturale di Galileo
320	5.7.8	La prosa scientifica dopo Galileo

EPOCA 6

L'ETÀ DELLA RAGIONE E DELLE RIFORME (1690-1789)

324 Sommario

325 6.1 La «crisi della coscienza europea» e la nuova letteratura

325	6.1.1	Un nuovo orizzonte storico
327	6.1.2	Un sapere in movimento

328	6.1.3	La «repubblica delle lettere»	418
330	6.1.4	Altri modelli culturali	419
337	6.1.5	L'Italia di fronte all'Europa	422
339	6.1.6	Reazione antibarocca e razionalismo poetico	423
341	6.1.7	L'Arcadia e il modello pastorale	424
342	6.1.8	La politica culturale dell'Arcadia	427
343	6.1.9	La poesia arcadica nel Settecento	430
345	6.1.10	Verso una letteratura teatrale	431
348	6.2	Il tempo della critica	434
348	6.2.1	Tra critica ed erudizione	434
349	6.2.2	Ludovico Antonio Muratori	436
350	6.2.3	Nella nobiltà veneta: Scipione Maffei e Antonio Conti	437
352	6.2.4	La cultura napoletana e il «ceto civile»	441
352	6.2.5	Pietro Giannone	442
354	6.2.6	Giambattista Vico: l'autobiografia e le opere minori	443
356	6.2.7	Come interpretare oggi il pensiero di Vico	
357	6.2.8	Redazioni e struttura della <i>Scienza nuova</i>	444
359	6.2.9	Una «nuova arte critica»	444
361	6.3	Il mondo del melodramma	445
361	6.3.1	Fortuna e sfortuna del melodramma	447
363	6.3.2	Da Campo de' Fiori alla corte di Vienna: la vita di Metastasio	457
364	6.3.3	La struttura del libretto metastasiano	458
367	6.3.4	Breve storia del melodramma metastasiano	459
368	6.3.5	L'affermazione di un nuovo linguaggio sentimentale	460
369	6.3.6	Svolgimenti della librettistica nel Settecento	461
371	6.4	L'Illuminismo in Italia	
371	6.4.1	Che cos'è l'Illuminismo	464
378	6.4.2	Grandi mutamenti sociali	464
379	6.4.3	Le riforme in Italia	464
380	6.4.4	Istituzioni culturali e mercato librario	472
383	6.4.5	Caratteri dell'Illuminismo italiano	
384	6.4.6	Francesco Algarotti, il mediatore di un illuminismo nobiliare	
386	6.4.7	Il gesuita dissacratore: Saverio Bettinelli	
387	6.4.8	Il qualunquista spregiudicato: Giuseppe Baretti	
388	6.4.9	I centri culturali minori	
389	6.4.10	Gli illuministi meridionali	
392	6.5	Carlo Goldoni e la cultura veneziana	
392	6.5.1	Venezia nel Settecento: pubblico, letteratura, spettacolo	
394	6.5.2	Carlo Goldoni: una vita per il teatro	
399	6.5.3	Il «continente» Goldoni	
401	6.5.4	Una periodizzazione dell'esperienza comica di Goldoni	
402	6.5.5	Esperienze fuori dalla «riforma»	
403	6.5.6	Il punto di vista dell'autore	
405	6.5.7	Il «libro del Mondo»	
406	6.5.8	La fascinazione e il malessere del teatro	
407	6.5.9	I capolavori goldoniani	
410	6.5.10	Gasparo Gozzi, giornalista «malinconico»	
411	6.5.11	Carlo Gozzi: l'odio del presente e il piacere dell'infanzia	
413	6.6	La cultura lombarda e Giuseppe Parini	
413	6.6.1	La cultura lombarda nell'età di Maria Teresa	
414	6.6.2	Pietro Verri e «Il Caffè»	
416	6.6.3	Pietro Verri dopo «Il Caffè»	

418	6.6.4	Cesare Beccaria
419	6.6.5	Giuseppe Parini: una vita senza viaggi e senza avventure
422	6.6.6	Ideologia classicistica e posizione sociale del Parini
423	6.6.7	La poetica del Parini
424	6.6.8	Storia e struttura generale de <i>Il Giorno</i>
427	6.6.9	<i>Il Mattino</i> e <i>Il Mezzogiorno</i>
430	6.6.10	Le nuove redazioni e <i>La Notte</i>
431	6.6.11	Le <i>Odi</i> : classicismo e nobiltà del poeta
434	6.7	Una nuova inquietudine europea
434	6.7.1	Il Neoclassicismo
436	6.7.2	Verso una nuova esperienza dell'io
437	6.7.3	L'irruzione del negativo
441	6.7.4	La letteratura italiana di fronte alla nuova sensibilità europea
442	6.7.5	Melchiorre Cesarotti: un mediatore tra modernità e tradizione
443	6.7.6	L'eterna sanità della natura: l' <i>Arcadia</i> dialettale di Giovanni Meli
444	6.8	Vittorio Alfieri
444	6.8.1	Un nobile insoddisfatto alla ricerca di se stesso
449	6.8.2	La scrittura delle tragedie
452	6.8.3	Fra tragedia e politica: l'ideologia alfieriana
455	6.8.4	Il sistema tragico alfieriano
457	6.8.5	Le tragedie dal 1775 al 1782
458	6.8.6	<i>Il Saul</i> : un'impossibile volontà di potenza
459	6.8.7	Le ultime tragedie e la <i>Mirra</i>
460	6.8.8	L'immagine dell'io e le <i>Rime</i>
461	6.8.9	La <i>Vita</i>
465		Bibliografia
491		Indice dei nomi
504		Indice dei termini notevoli
513		Indice delle tavole